



Municipio 1

Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

COMMISSIONE SPECIALE " Decentramento Amministrativo " VERBALE DEL 7/01/2025

L'anno duemilaventiquattro il giorno **7** del mese di **gennaio**, giusta convocazione del 20.12.2024 **alle ore 10:00**, si è riunita in audio-videoconferenza ovvero modalità mista ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi in Bari nella Sede del I Municipio, **la Commissione Speciale "Decentramento Amministrativo"**.

Funge da segretario verbalizzante: *Luisa de Musso*.

Sono presenti in commissione alle ore 10.00:

Consiglieri	Pres.	Ora Entrata	Ora Uscita	Firma
Presidente Annamaria Ferretti	si			In presenza
Vice Presidente Battista Nicola	si	10.08	11.17	In presenza

Componenti	Pres.	Ora Entrata	Ora Uscita	Firma
ALBORE Giuseppe	si	10.00	11.17	In presenza
AMORUSO Dario	si	10.02	11.17	In presenza
ARALDO Francesca				Assente
BIANCOFIORE Nicola				Assente
BOCCASILE Cosimo	si	10.05	10.56	Online
BRATTA Luca Antonio	si	10.00	11.17	In presenza
CASSANO Nicola Massimo	si	10.02	11.17	Online
CASSANO Vito	si	10.08	11.16	Online
CIOCCA Paolo	si	10.00	11.17	In presenza
COCCIOLI Mario				Assente
CORCELLI Giuseppe	si	10.17	11.17	In presenza
IMPEDOVO Rosaria	si	10.04	11.17	In presenza
IUSCO Claudio	si	10.00	11.17	In presenza
LIEGGI Laura	si	10.00	11.17	In presenza

LUISI Fabrizio	si	10.00	11.07	In presenza
MASTRANDREA Fancescantonio	si	10.10	11.17	In presenza
PIANCALDINI Vittorio	si	10.04	11.17	In presenza
VALENTINI Fabrizio	si	10.00	11.17	Online
VENTRELLA Francesco	si	10.00	11.17	In presenza

La Presidente Annamaria Ferretti, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 10.00 per discutere sul seguente o.d.g:

•1. *nomina presidente e vice presidente;*

•2. *varie ed eventuali.*

Prende la parola la Presidente Annamaria Ferretti la quale illustra ai consiglieri del Municipio 1 l'importanza dell'istituenda Commissione speciale, avente ad oggetto il decentramento amministrativo.

La presidente Ferretti raccomanda l'avvio di un percorso in cui ciascun consigliere possa dare il proprio contributo, in un'ottica di condivisione con gli altri Municipi e con il Governo centrale della città.

Vengono nominati quali scrutatori i consiglieri Ciocca e Mastrandrea.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

I consiglieri Ciocca e Mastrandrea procedono all'apertura delle singole schede.

All'esito della votazione la consigliera Lieggi ottiene 12 preferenze.

Il consigliere Piancaldini ottiene un voto.

La Presidente Ferretti attesta l'esito della votazione.

Viene nominato quale presidente della Commissione speciale la consigliera Lieggi.

La neoeletta presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione del vicepresidente.

I consiglieri Ciocca e Mastrandrea procedono all'apertura delle singole schede.

All'esito della votazione il consigliere Coccioli ottiene 8 preferenze.

Il consigliere Piancaldini ottiene 2 voti.

Il consigliere Corcelli ottiene un voto.

Il consigliere Ventrella ottiene un voto.

Una scheda viene annullata.

La Presidente Ferretti attesta l'esito della votazione.

Viene nominato quale vicepresidente della Commissione speciale il consigliere Coccioli.

La neoeletta presidente Lieggi ringrazia i consiglieri e introduce il verbale della seduta oggi, riportando:

"Gentili colleghi e stimati membri del consiglio è con grande impegno e determinazione che presento la creazione di una Commissione Speciale sul Decentramento Amministrativo, un'iniziativa fondamentale per rafforzare la governance locale e rispondere in modo più efficace alle esigenze delle nostre comunità. Questo processo è sostenuto da un quadro normativo che include la Costituzione Italiana, in particolare l'articolo 114, che sancisce l'autonomia di comuni, province, città metropolitane, regioni e Stato. Le leggi

come la 142/1990 e il Testo Unico degli Enti Locali (Legge 267/2000) dettagliano le modalità attraverso cui i comuni possono istituire municipi o circoscrizioni, delegando loro funzioni specifiche per una gestione più diretta e partecipativa. In Puglia, il decentramento amministrativo è supportato dalla Legge Regionale n. 21 del 2006, che promuove la collaborazione tra comuni e la creazione di forme associative per la gestione di servizi. Questa legge incoraggia le amministrazioni locali a lavorare insieme e a condividere risorse per affrontare sfide comuni. I comuni pugliesi possono creare municipi con competenze specifiche, gestendo servizi sociali, culturali e sportivi, e adottando strumenti di partecipazione come i bilanci partecipativi, dove i cittadini possono proporre e votare progetti da finanziare. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono promosse per migliorare l'erogazione dei servizi e facilitare la comunicazione con i cittadini, mentre programmi di formazione mirano a migliorare le capacità dei funzionari pubblici.

La creazione di una Commissione speciale sul regolamento del decentramento amministrativo nel Comune di Bari rappresenta un elemento cardine non solo del programma presentato dal neo sindaco Vito Leccese, ma soprattutto è strettamente connessa all'attività fondamentale che i consiglieri municipali devono svolgere. È compito e onere dei consiglieri dei diversi municipi conoscere a fondo il progetto e le leggi che lo regolano, al fine di fornire un contributo significativo al perfezionamento e all'effettiva applicazione del regolamento sul decentramento.

Noi consiglieri non possiamo ignorare l'esistenza del progetto sul decentramento e dobbiamo studiare a fondo la sua possibile organizzazione e attuazione. La creazione della Commissione speciale sul decentramento è un'occasione unica per approfondire il contenuto del progetto e acquisire le nozioni utili per la gestione dei compiti affidati dagli elettori.

Il nostro sindaco Vito Leccese ha dato un contributo significativo al dibattito sul decentramento, evidenziando l'importanza di garantire una reale autonomia agli enti locali e di promuovere la partecipazione dei cittadini. Leccese sostiene che il decentramento debba accompagnarsi a un coordinamento efficace tra i diversi livelli di governo e a un sistema di monitoraggio che valuti l'impatto delle politiche attuate. Egli avverte anche dei rischi di riforme superficiali o temporanee, sottolineando la necessità di un quadro normativo e culturale che sostenga il decentramento nel lungo termine.

Esempi di buone pratiche di decentramento si riscontrano in diverse città italiane. Milano ha suddiviso il suo territorio in municipi, ciascuno con un consiglio e un presidente, responsabili della gestione di servizi locali come la manutenzione delle strade, la gestione dei parchi e la promozione di attività culturali. Questo modello ha facilitato una maggiore partecipazione dei cittadini e una risposta più rapida alle esigenze locali. Bologna ha adottato un sistema simile, con municipi che gestiscono servizi sociali e pianificazione urbanistica, promuovendo anche bilanci partecipativi. Torino ha implementato un sistema di circoscrizioni che permette una gestione più vicina ai cittadini, mentre Firenze ha creato quartieri con consigli coinvolti nella pianificazione e gestione dei servizi. Roma, nonostante le sfide significative, ha istituito municipi con competenze autonome in vari settori, dalla gestione dei rifiuti agli eventi culturali.

Particolare attenzione merita il bilancio partecipato che rappresenta lo strumento di democrazia partecipativa che consente ai cittadini di avere un ruolo attivo nella pianificazione e nella gestione del bilancio comunale. Le entrate per il bilancio partecipato dei municipi possono provenire da varie fonti: una parte del bilancio comunale generale è riservata a questo scopo, integrata da tasse e imposte locali come l'IMU, la TARI e la TOSAP. Inoltre, i comuni possono ricevere finanziamenti da Stato o Regione, donazioni e sponsorizzazioni da privati e aziende locali, e accedere a fondi europei per progetti specifici. Le entrate possono anche derivare da risparmi e riorganizzazioni delle spese correnti, entrate da servizi comunali e proventi derivanti dalla vendita o affitto di proprietà comunali.

A Bari, il bilancio partecipato è un'iniziativa che mira a coinvolgere attivamente i cittadini nel processo decisionale riguardante l'allocazione delle risorse pubbliche. Il Comune di Bari organizza eventi e incontri per sensibilizzare i cittadini e raccogliere proposte su vari ambiti, come la riqualificazione di aree pubbliche e l'implementazione di servizi sociali. Le proposte vengono valutate per verificarne la fattibilità economica e tecnica, e i cittadini possono votare per quelle che ritengono più utili. I progetti che ottengono il maggior numero di voti ricevono i fondi necessari per essere realizzati. Negli ultimi anni, la quota riservata al bilancio partecipato a Bari è stata compresa tra l'1% e il 3% del bilancio comunale totale, finanziando progetti di riqualificazione di spazi pubblici, creazione di aree verdi e iniziative di inclusione sociale.

Nel contesto del decentramento amministrativo municipale, è fondamentale una rete di comunicazione e collaborazione tra consiglieri municipali, comunali e regionali, assessori, sindaco e presidente della regione. Questa sinergia è essenziale per sviluppare politiche efficaci e rispondere adeguatamente alle esigenze dei

cittadini. I consiglieri del Municipio rappresentano le diverse aree all'interno di un municipio e lavorano per garantire che le esigenze locali siano ascoltate, collaborando con il sindaco e gli assessori per attuare progetti e iniziative locali. I consiglieri comunali operano a livello comunale e hanno il compito di approvare bilanci, regolamenti e politiche, interagendo con i consiglieri del Municipio per garantire che le problematiche locali siano considerate nelle decisioni comunali. Gli assessori, nominati dal sindaco, gestiscono settori specifici e collaborano con i consiglieri del Municipio e comunali per implementare politiche e progetti.

Il sindaco coordina le attività della giunta e rappresenta le esigenze municipali a livello regionale, mentre i consiglieri regionali rappresentano gli interessi della regione e possono influenzare le politiche che riguardano i municipi. La collaborazione tra il presidente della regione e i sindaci è essenziale per garantire che le esigenze dei municipi siano considerate a livello regionale, promuovendo iniziative che favoriscono il decentramento e il potenziamento delle autonomie locali.

In sintesi, il decentramento amministrativo richiede una rete di comunicazione e collaborazione tra tutti questi attori. La sinergia tra i livelli municipale e regionale è fondamentale per rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini e per sviluppare politiche efficaci.

- 1. **Analisi e Valutazione:** La commissione avrà il compito di analizzare le attuali strutture di decentramento, valutando l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Questo processo di analisi sarà supportato da dati concreti e da un dialogo aperto con le comunità locali.
- 2. **Proposte di Riforma:** Formulare raccomandazioni per migliorare il decentramento, suggerendo modifiche legislative o organizzative per ottimizzare la gestione locale. Le nostre proposte si baseranno su best practices già applicate con successo in città come Milano, Bologna e Torino.
- 3. **Coinvolgimento degli Attori Locali:** Promuovere il coinvolgimento attivo di amministratori locali, cittadini e altri stakeholder, incoraggiando un dialogo costruttivo sulle problematiche e le opportunità legate al decentramento.
- 4. **Monitoraggio e Controllo:** Svolgere un ruolo di monitoraggio sull'attuazione delle politiche di decentramento, garantendo trasparenza e responsabilità. Questo ci permetterà di apportare modifiche e miglioramenti basati su risultati concreti.
- 5. **Sperimentazione di Nuovi Modelli:** Promuovere progetti pilota o esperimenti di decentramento in diverse aree, studiando l'impatto di nuove strategie e metodologie per migliorare l'erogazione dei servizi.
- 6. **Formazione e Supporto:** Offrire formazione e supporto agli enti locali nella gestione delle nuove competenze trasferite, migliorando le capacità amministrative attraverso programmi di aggiornamento e workshop.
- 7. **Creazione di un Quadro Normativo Chiaro:** Contribuire a definire un quadro normativo chiaro e coerente per il decentramento, facilitando l'interazione tra i vari livelli di governo e garantendo una governance più efficace e integrata.
- 8. **Bilancio Partecipato:** Stabilire un sistema di bilancio partecipato che consenta ai cittadini di avere un ruolo attivo nella pianificazione e gestione delle risorse pubbliche. Le entrate per il bilancio partecipato dei municipi saranno stabilite attraverso una combinazione di fondi comunali, tasse locali e finanziamenti statali o regionali.

Necessario a tal proposito, è istituire tavoli di discussione con rappresentanti di tutti i municipi del Comune di Bari, al fine di elaborare una linea strategica comune per le modifiche e gli ampliamenti necessari. Questi incontri saranno essenziali per costruire un consenso ampio e condiviso sulle riforme da attuare.

Inoltre, sarà cruciale interfacciarsi con gli uffici amministrativi per garantire la necessaria coordinazione e pianificare la crescita del personale, affinché il decentramento amministrativo possa svilupparsi efficacemente. Infine, prevediamo di stabilire un collegamento con i mass media per sensibilizzare i cittadini

sull'importanza del passaggio al decentramento, promuovendo una maggiore consapevolezza e partecipazione.

In conclusione: La creazione di questa Commissione speciale rappresenta un passo significativo verso una governance locale più autonoma, responsabile e rispondente alle esigenze delle comunità. È essenziale lavorare insieme, unendo le nostre competenze e risorse, per costruire un sistema amministrativo che sia veramente al servizio dei cittadini.

Vi invito a sostenere questa iniziativa, che non solo rafforzerà il nostro impegno per una governance democratica e partecipativa, ma contribuirà anche a migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini perché nessuno dica che la figura del consigliere municipale non da alcun apporto dunque non necessaria.”
I consiglieri approvano il presente verbale.

La seduta si chiude alle ore 11,17.

Il segretario ne dà atto a verbale.

Il Segretario

Luisa de Musso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

La Presidente

Annamaria Ferretti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93